

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

Regione: Umbria

Sede: via G. Guerra, 21 - PERUGIA

Verbale n. 14 del COLLEGIO SINDACALE del 20/06/2023

In data 20/06/2023 alle ore 17.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

PAOLO CESARINI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

SERGIO SALUSTRI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

RAFFAELLA LICCIONE

Presente online

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Esame e relazione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 18.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

Regione Umbria

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 20/06/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- dott. Paolo CESARINI - PRESIDENTE
- dott.ssa Raffaella LICCIONE - COMPONENTE
- dott. Sergio SALUSTRI - COMPONENTE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 661

del 30/05/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/05/2023

con nota prot. n. 97094 del 30/05/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 63.398,64 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 24.601,40, pari al 63,41 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 149.603.053,15	€ 142.547.025,37	€ -7.056.027,78
Attivo circolante	€ 218.721.400,78	€ 240.965.318,35	€ 22.243.917,57
Ratei e risconti	€ 359.437,09	€ 188.870,16	€ -170.566,93
Totale attivo	€ 368.683.891,02	€ 383.701.213,88	€ 15.017.322,86
Patrimonio netto	€ 158.421.642,15	€ 149.473.869,22	€ -8.947.772,93
Fondi	€ 52.546.111,57	€ 54.522.562,36	€ 1.976.450,79
T.F.R.	€ 3.236.764,30	€ 3.607.713,56	€ 370.949,26
Debiti	€ 149.530.916,98	€ 168.660.598,02	€ 19.129.681,04
Ratei e risconti	€ 4.948.456,02	€ 7.436.470,72	€ 2.488.014,70
Totale passivo	€ 368.683.891,02	€ 383.701.213,88	€ 15.017.322,86
Conti d'ordine	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 988.137.076,78	€ 985.400.744,53	€ -2.736.332,25
Costo della produzione	€ 980.356.418,46	€ 969.672.950,28	€ -10.683.468,18
Differenza	€ 7.780.658,32	€ 15.727.794,25	€ 7.947.135,93
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -59.088,16	€ -31.333,61	€ 27.754,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 7.398.016,77	€ -325.405,15	€ -7.723.421,92
Risultato prima delle imposte +/-	€ 15.119.586,93	€ 15.371.055,49	€ 251.468,56
Imposte dell'esercizio	€ 15.080.789,69	€ 15.307.656,85	€ 226.867,16
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 38.797,24	€ 63.398,64	€ 24.601,40

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 907.263.174,34	€ 985.400.744,53	€ 78.137.570,19
Costo della produzione	€ 891.590.977,34	€ 969.672.950,28	€ 78.081.972,94
Differenza	€ 15.672.197,00	€ 15.727.794,25	€ 55.597,25
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.800,00	€ -31.333,61	€ -25.533,61
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -325.405,15	€ -325.405,15
Risultato prima delle imposte +/-	€ 15.666.397,00	€ 15.371.055,49	€ -295.341,51
Imposte dell'esercizio	€ 15.666.397,00	€ 15.307.656,85	€ -358.740,15
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 63.398,64	€ 63.398,64

Patrimonio netto	€ 149.473.869,22
Fondo di dotazione	€ 23.248.371,61
Finanziamenti per investimenti	€ 113.033.689,26
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 10.474.842,89
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 2.262.901,08
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 390.665,74
Utile (perdita) d'esercizio	€ 63.398,64

L'utile di € 63.398,64

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

non sono state capitalizzate spese.

Non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta _____ con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti, al netto del fondo svalutazione, ammontano complessivamente a €. 199.437.967,61 e sono così costituiti:

- crediti verso stato € 3.425.960,58
- crediti verso regione € 173.876.345,84
- crediti verso comuni €. 1.018.610,05
- crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 7.108.296,41
- crediti verso partecipate regione € 0,00
- crediti verso erario € 6.241,33
- crediti verso altri € 14.002.513,40

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti ammontano complessivamente a € 168.660.598,02 e risultano così costituiti:

mutui passivi € 2.603.131,64

debiti verso stato € 0,00

debiti verso regione o provincia autonoma € 5.428.404,44

debiti verso comuni €. 849.066,78

debiti verso aziende sanitarie pubbliche € 43.939.432,78

debiti verso soc. partecipate € 0,00

debiti verso fornitori € 74.687.851,99

debiti tributari € 12.992.556,66

debiti verso istituti previdenziali € 13.509.156,94

debiti verso altri € 14.650.996,79

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 516.456,90

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 15.069.822,85
I.R.E.S.	€ 237.834,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 174.309.884,62
Dirigenza	€ 80.839.674,52
Comparto	€ 93.470.210,10
Personale ruolo professionale	€ 1.125.597,55
Dirigenza	€ 1.014.236,21
Comparto	€ 111.361,34
Personale ruolo tecnico	€ 25.078.788,93
Dirigenza	€ 143.433,90
Comparto	€ 24.935.355,03
Personale ruolo amministrativo	€ 10.174.726,91
Dirigenza	€ 492.767,03
Comparto	€ 9.681.959,88
Totale generale	€ 210.688.998,01

Tutti suggerimenti

- *Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:*

nessun costo si rileva per ferie non godute poiché il fondo a tal fine accantonato, pari a € 284.902,37 è da considerarsi congruo. Per il 2022 esso è stato utilizzato per € 26.477,84

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il personale alla data precisa del 31.12.2022 risulta aumentato di 93 unità, come risulta all'apposita tabella, della Nota Integrativa

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Come risulta anche dal dettaglio indicato in nota integrativa, il costo per le consulenze esterne, collaborazioni interinali e esternalizzazioni ammonta complessivamente a € 6.072.051,38 in aumento rispetto al 2021 di € 1.327.343,47

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

nessuna

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

nessuno

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

nessuna

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

come previsto dalle normative

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 227.025.348,93
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

di cui € 193.690.446,93 per mobilità regionale e € 33.334.902,00 mobilità extra regionale. In dettaglio si rileva che il valore della mobilità extra-regionale, in realtà, come di consueto, un dato stimato sulla base dell'andamento dell'anno in chiusura confrontato con i valori effettivi dell'anno 2021.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 68.525.964,82 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 8.004.859,02
---------	----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 658.567.076,14
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 12.318.021,39
Immateriali (A)	€ 129.862,50
Materiali (B)	€ 12.188.158,89

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -31.333,61
Proventi	€ 24.381,19
Oneri	€ 55.714,80

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -325.405,15
Proventi	€ 1.187.320,45
Oneri	€ 1.512.725,60

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

La Regione Umbria ha assegnato complessivamente contributi in c/esercizio per € 905.419.790,67

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 860.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 6.420.437,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli Uffici competenti hanno attestato la congruità dei fondi appositamente istituiti in relazione alle presunte perdite che il contenzioso in essere potrebbe generare.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il documento di bilancio è stato predisposto in conformità al D.Lgs. n. 118 del 23 Giugno 2011 e s.m.i. Le scritture contabili sono state operate sul sistema informatico SAP sulla base del Piano dei Conti trasmesso dalla Regione Umbria con nota prot. 209938 del 11/11/2019, in vigore dall'esercizio 2019, e risultano riepilogate, secondo i collegamenti stabiliti dalla stessa Regione, sullo schema di bilancio di cui all'art. 26 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato con il Decreto Ministero della Salute del 20/3/2013, e sui modelli di rilevazione economica "CE" ed "SP" delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D.M. Ministero della Salute del 24/5/2019.

Il bilancio di esercizio 2022, è costituito dai seguenti documenti, previsti dagli art. 26 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e da specifiche normative e disposizioni nazionali e regionali:

- Schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- Nota Integrativa, con allegati modelli "CE" e "SP" anni 2022 e 2021,
- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione del Direttore Generale, alla quale sono allegati il modello "LA" anni 2022 e 2021 e la Relazione sulla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 della legge n. 89 del 23/6/2014;
- Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2022, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide (art. 77 quater della legge n. 133 del 6/8/2008, punto 11);
- conto economico della contabilità separata della NON Autosufficienza (PRINA) anno 2022 (l'intestazione del prospetto riporta erroneamente l'anno 2021);

Fa parte del bilancio anche la presente relazione del Collegio Sindacale.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid 19 si è protratta fino all'inizio del 2022 e ha influenzato la gestione economica dell'Azienda, che è stata impegnata da una parte dal contenimento della pandemia e dell'altra alla riorganizzazione dei servizi e la ripresa delle erogazioni di prestazioni sospese o dilazionate nelle fasi di maggiore acuzie.

Il 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza Covid-19 e con DL 24/2022 coordinato con la legge di conversione n. 52 e successive note e circolari sono state previste le nuove regole per il graduale ritorno all'ordinario a partire dal 1° aprile. Altro fatto di rilievo incidente sull'esercizio 2022 è costituito dall'eccezionale incremento dei costi energetici, unitamente agli aumenti dei prezzi dei beni e servizi connesso alla grave crisi inflattiva.

Il bilancio d'esercizio 2022 presenta un utile di € 63.399,00, che, come previsto dell'art. 30 del D.lgs 118/2011, è iscritto a riserva di Patrimonio Netto e sarà destinato in conformità al D.lgs 118/2011 e alle disposizioni della Regione Umbria all'apposita riserva di patrimonio netto, tenuto conto che l'Azienda non ha perdite pregresse da ripianare.

La Regione Umbria, con la DGR 479 del 10/5/2023, ha assegnato le risorse necessarie a finanziare le residue esposizioni a CE IV trimestre 2022 delle Aziende Sanitarie Regionali, garantendo l'equilibrio economico finanziario del sistema sanitario regionale anche nell'esercizio 2022. Tale percorso e l'operazione di ricognizione e destinazione delle risorse disponibili sono state comunicate al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in

conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

Relativamente alle voci dello Stato patrimoniale:

- il dato delle immobilizzazioni passa da 149.603.053,15 euro a 142.547.025,37 euro. Il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta in aumento (da 461.696,89 euro a 563.826,77) per acquisto licenze e affidamento di servizi di ingegneria e architettura connesso a intervento PNRR, influenzando sulla voce "migliorie su beni di terzi".

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento (da 148.571.590,80 euro a 141.526.593,81 euro) essenzialmente per l'incidenza degli ammortamenti dell'esercizio 2022 pari a oltre 12 milioni di euro, mentre gli incrementi, pari a circa 5,1 milioni di euro, sono stati registrati per attrezzature sanitarie e manutenzioni straordinarie incrementative su fabbricati strumentali.

- Il dato delle rimanenze beni sanitari passano da 13 milioni di euro a 15,6 milioni di euro. La nota integrativa fornisce elementi di dettaglio sulla rilevazione di tale dato relativamente alle giacenze riscontrate nei diversi punti di competenza dell'Azienda (magazzino, presidi, farmacie);

- i crediti nel 2022 crescono ancora (+36 milioni rispetto al 2021 e già nel 2021 si era registrato un incremento di +46 milioni); tale incremento è ascrivibile in larga parte alla mancata erogazione di finanziamenti assegnati dalla Regione con delibere di aprile e maggio 2023 a valere sul 2022 per circa 39,5 milioni di euro. Sono state svalutate partite creditorie per un importo complessivo di € 491.669,90 utilizzando il fondo svalutazione crediti appositamente costituito;

- Le disponibilità liquide registrano un dato al 31 dicembre 2022 di 25,5 milioni di euro. I flussi di cassa sono stati durante l'esercizio adeguati alla copertura delle esigenze di cassa dell'azienda che non ha dovuto ricorrere a capitale di credito a breve termine.

- I risconti attivi per 188.870,16 euro si riferiscono a fitti passivi, per quote di costi sostenuti nell'esercizio 2022, la cui competenza economica è da attribuire ad esercizi successivi;

Il patrimonio netto passa da circa 158,4 milioni a 149,5 milioni, essenzialmente dovuto alla sterilizzazione per ammortamenti immobilizzazioni iscritte al 1/1/2000 ex ASL 1 e 2 del fondo di dotazione e dei finanziamenti dalla Regione per investimenti;

- I Fondi per rischi e oneri si incrementa da 52,5 milioni a 54,5 milioni nella parte realtiva a "Altri fondi per oneri e spese";

- I debiti sono in tutto 168.660.598,02 e risultano aumentati nell'anno di 19 milioni di euro: in aumento in particolare i debiti verso aziende sanitarie regionali (+12 milioni) e verso fornitori (+12 milioni). Il valore dei mutui diminuisce per circa 1,6 milioni per rate pagate nell'esercizio.

Tra le voci del conto economico si ritiene di segnalare la voce "contributi in conto esercizio", e segnatamente i contributi di provenienza regionale, tra cui quelli per quota FS regionale ammontano a 883 milioni di euro.

I contributi in c/esercizio rispetto al report del IV trimestre 2022 (che riportava una perdita di circa 73 milioni di euro) sono aumentati di circa 73 milioni di euro.

Il valore totale della produzione si attese su 985,4 milioni di euro (circa 2,7 milioni di euro in meno rispetto al 2021)

Il dato degli acquisiti di beni si mantiene in linea con il dato del 2021 (circa 152 milioni di euro).

I costi per servizi sanitari è diminuita per effetto della cessazione dell'emergenza pandemica (-13,3 milioni rispetto al 2021 di cui 10,2 per costi covid); nel contempo di servizi non sanitari sono aumentati di circa 9 milioni di euro per effetto del caro energia e dell'aumento dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'emergenza COVID, nel 2022 i "ricavi Covid" sono diminuiti di € 16.989.305 rispetto a quelli iscritti nel 2021, mentre i costi covid, comprensivi degli oneri straordinari e delle imposte, sono diminuiti di € 21.081.729 rispetto a quelli sostenuti nel 2021. Quindi, pur essendosi ridotto, è rimasto comunque un notevole gap da finanziare con altre risorse regionali ed aziendali, di € 14.332.646, al fine di conseguire comunque l'equilibrio economico della gestione, nonostante la carenza di risorse statali a copertura dei costi che la pandemia ha continuato a generare anche nel 2022.

I tetti di spesa farmaceutica restano sottostimati per il 2022 (61,7 milioni per la farmaceutica convenzionata e 52,6 milioni per gli acquisti diretti). Il settore è stato oggetto di attento monitoraggio durante l'anno e di azioni per la riduzione della spesa.

Si evidenzia la riduzione rispetto al 2021 dei costi per prodotti farmaceutici per circa 2 milioni di euro; dalla reportistica del responsabile del servizio è emerso inoltre che la spesa media annua per paziente è diminuita del 9%.

Anche per i dispositivi medici, a fronte di un tetto di spesa ritenuto non congruo per le necessità prestazionali dell'azienda di 11,2 milioni di euro, si registra un costo di 26,7 milioni di euro in aumento rispetto al 2021 di 1,7 milioni.

La voce "Accantonamenti": presenta un decremento di 7.383.919, risultante dalla somma algebrica di poste in incremento e di altre in decremento; in particolare si rileva il decremento di € 4.735.285 degli accantonamenti per il rinnovo contrattuale del personale dipendente, in linea con le dinamiche salariali connesse all'avvenuto rinnovo del CCNL del comparto e la messa a regime dello stesso.

La gestione finanziaria e straordinaria pesa per circa 15 milioni di euro sul bilancio complessivo ed è appena in utile (63.399).

Per quanto concerne i costi del personale il DG riferisce che sono stati rispettati i tetti di spesa assegnati all'ausl nonostante la particolare situazione emergenziale.

Fra i fatti rilevanti successivi al 30/4/2023 l'azienda segnala l'assegnazione di risorse da parte della Regione con la DGR 479 del 10/5/2023 di €.13.885.055,15 necessaria all'equilibrio economico finanziario del bilancio del 2022.

Il DG riferisce i contenuti della relazione sui costi per livelli essenziali di assistenza e della relazione sugli scostamenti come da modello LA richiesto dal Ministero della Salute con decreto del 24/5/2019:

- i valori del 2022 fotografano un'attività che sta tornando alla normalità dopo l'emergenza pandemica,
- le caratteristiche del territorio influenzano la struttura delle attività,
- le caratteristiche anagrafiche della popolazione influiscono sulla tipologia di prestazioni richieste,
- l'azienda si è posta l'obiettivo di potenziare l'assistenza territoriale per ridurre l'assistenza ospedaliera.

La relazione sui tempi medi di pagamento riporta nel 2022 l'indicatore della tempestività dei pagamenti di 35,97 giorni medi in aumento rispetto al 2021 ma comunque di gran lunga al di sotto del valore indicato dal D Lgs 231/2002 di 60 giorni.

I documenti pagati in ritardo sono in tutto 2547 di cui il 35% sono stati pagati con un ritardo pari o inferiore a 7 giorni di calendario, il 44% sono stati pagati con un ritardo tra 8 e 30 giorni di calendario, il restante 21% dei documenti presenta un ritardo maggiore di trenta giorni.

Il Collegio informa altresì di avere effettuato i necessari controlli e riscontri tra i dati desunti dal sistema informativo dell'Ente ed i dati di Bilancio.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

PAOLO CESARINI _____

SERGIO SALUSTRI _____

RAFFAELLA LICCIONE _____